

La maggioranza vota divisa sui cacciabombardieri italiani

RIVALTA - Passa ma con qualche frattura nella maggioranza la mozione di Rivalta sostenibile che impegna il Comune a segnalare la propria contrarietà relativa alla scelta, effettuata dal governo italiano, di acquistare entro la fine dell'anno 131 cacciabombardieri e relative basi operative per un spesa, da qui al 2026, di circa 15 miliardi di euro comprendenti

quanto già speso per la fase di sviluppo. Soldi che, in un momento di crisi economica e di catastrofi come il terremoto in Abruzzo, secondo i firmatari della mozione potrebbero essere investiti più proficuamente altrove, dato anche che si tratta di aerei da attacco che quindi mal si conciliano con il ripudio della guerra su cui si fonda la Costituzione.

La mozione è stata approvata da Mauro Marinari e Rita Vittori di Rivalta sostenibile, dal sindaco Amalia Neirotti, da Mauro Ruscasso, Constantin Argyros, Giovanni Lisai, Alessandro Resio e Francesco Fornaro della maggioranza. Si sono invece astenuti il presidente del consiglio Giuseppe Trabucco, il consigliere del Pd Carlo Abbaticola e quelli dei

Moderati Ferdinando Lamagna e Domenico Agostino. Trabucco in particolare aveva proposto un emendamento per l'inserimento di una frase di sostegno alle forze armate all'interno del testo. Contrari alla mozione i cinque consiglieri di centrodestra, secondo cui l'acquisto dei velivoli è necessario per la sicurezza del paese.

Clara Calavita